



# PRESENZA SOCIALE



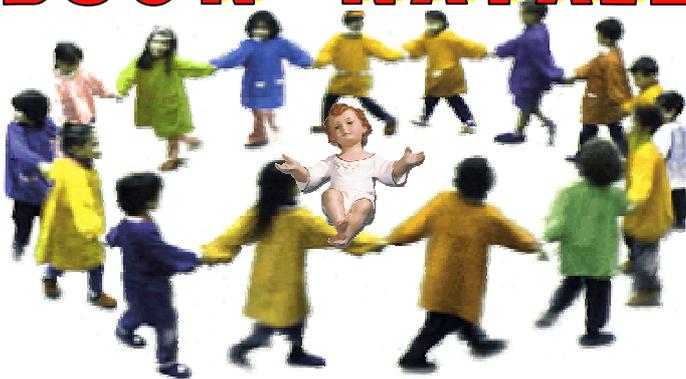
movimento cristiano lavoratori

**SPECIALE VOGHERA**

CIRCOLO GIOVANNI XXIII - ☎ 0383-42980 - 📠 0383-360973 - e-mail: mclvoghera@libero.it

**Sito: [www.mclvoghera.it](http://www.mclvoghera.it) - Facebook: [Giovanniventitreesimo Mclvoghera](https://www.facebook.com/GiovanniventitreesimoMclvoghera)**

# BUON NATALE



Nei momenti più difficili la famiglia dev'essere più unita, salda e forte. Ma famiglia è anche la comunità locale, la nostra città, il nostro pezzo di mondo. Dio è venuto per unire, ma siamo davvero più uniti? No, almeno a giudicare dalle diffidenze, dalla rabbia e dal sospetto che covano sotto la fiamma della crisi.

Crisi economica, sì, ma anche crisi sociale strisciante, che porta con sé un'onda di disvalori che vorrebbero assoggettare il povero a un elemento da evitare, da non vedere, da affidare a qualcun altro.

Mentre in tutta la provincia di Pavia si allungano le file davanti agli sportelli Caritas e alle mense per indigenti si sente il vuoto, sempre più incolmabile, di vere politiche sociali.

Basare tutto sull'elargizione di elemosine pubbliche per la spesa o le bollette è ipocrita, come parlare di poveri solo a Natale magari senza essersi accorti tutto l'anno del vicino che vive da solo dall'altra parte del pianerottolo. Servirebbe subito animazione sociale nei quartieri, una strategia per rieducare alle relazioni e pensare nuovi spazi in cui ritrovarsi. Si è sempre più divisi perché ci si parla sempre più a distanza. I "non luoghi" freddi e senza identità, su tutti i centri commerciali, stanno sopravanzando i "luoghi": vie, strade, piazze, bar, circoli culturali o sedi di associazioni. E' così che negli anni in cui sarebbe necessario tornare ad avvicinarsi attraverso il dialogo guardandosi negli occhi, in realtà, ci s'incrocia e basta, giusto il tempo di mettere la verdura e il pane nel carrello e poi scappare via. Abbiamo più parabole sui tetti e strade più buie. Il cellulare per dare una risposta telegrafica a un amico sempre più lontano non è una consolazione. E' solitudine. E' impoverimento. E' non conoscersi più.

Dio è venuto per unire ma noi, in fondo, siamo sempre più distanti. Affoghiamo nei nostri problemi e non vogliamo farci più carico delle ansie, delle frustrazioni e delle difficoltà degli altri. Ci stupiamo di quanto accade intorno a noi senza comprendere come tutto nasca dalla

[segue](#)

nostra, colpevole, indifferenza. Don Bosco diceva: «Quando non si minaccia, ma si ragiona; quando non si ha paura ma ci si vuole bene; quando Dio è il padrone di casa, allora nasce la famiglia» *Emanuele B.*

## Per unire, non per dividere

Troppe guerre combattute in nome delle fedi. Troppe vittime a causa delle religioni. Troppe incomprensioni per ragioni di dottrine.

E ora per pregiudizi antichi siamo ancora qui, "gli uni contro gli altri armati", sotto una bandiera, in nome di un credo che ci qualifica per la fede, pronti a combatterci di nuovo.

Bene, noi siamo e ci sentiamo cristiani perché crediamo nell'insegnamento che Gesù ha dato, e che cerchiamo di seguire: **quello d'amore e di pace.**

Ora, senza scomodare filosofi o grandi pensatori, crediamo che qualunque sia l'insegnamento che ognuno segue, se veramente grande è stato il maestro, la strada da intraprendere non sia quella dell'incomprensione o della intolleranza, e che nessuno di loro predicasse la prevaricazione o la sopraffazione e volesse la morte o la sottomissione di qualcuno, ma al contrario il suo bene e la sua libertà.

Per quanto ci riguarda crediamo che Gesù sia nato per unire e non per dividere gli uomini, non per combatterli e nemmeno per creare conflitti tra di loro. Il suo insegnamento al contrario crea sì un conflitto, ma dentro l'uomo, che lo induca a superare egoismi e particolarismi, e prestare maggiori "attenzioni" a ciò che lo circonda: **il prossimo.**

*Ellepi*



**20 dicembre 2014**

**-ore 16.00-**

**SALONE DEL MILLENARIO**

**Piazza Duomo 70 - VOGHERA**

**scambio degli auguri di**

# Buon Natale

# Buon 2015

*in comunione con donne e uomini di buona volontà*



## Gesù è nato per unire e non per dividere

*Al di là dell'essere credenti oppure no*

Non è affatto facile rispondere a una domanda simile, che può essere considerata addirittura esistenziale.

Al solo sentire il nome di Cristo –così imponente e austero– viene da chiedersi come fossero le sue caratteristiche fisiche, per cercare in qualche modo di immaginarselo al meglio e di inquadralo nella mente, per cercare di rendere concreta una figura così astratta e lontana.

Dovremo chiederci come fosse stata la sua voce: carismatica, secca o suadente? Chiederci come fossero le sue mani, le sue movenze e il suo aspetto. Come fossero i suoi occhi e il suo viso. Aveva un volto luminoso e celestiale come molto spesso viene raffigurato nelle immagini sacre oppure era il volto raffigurato da Antonello da Messina nella *Pietà*? Oppure ancora era il volto severo e responsabile raffigurato magnificamente nel *Giudizio Universale* da Michelangelo? Non possiamo saperlo. Non abbiamo abbastanza tecnologia per saperlo.

Possiamo provare a ripercorrere i deserti e le praterie infinite della Terra Promessa, col desiderio di vedere le stesse immagini viste da Gesù durante la sua vita, ma dobbiamo tristemente limitarci a questo. Possiamo però appoggiarci, come ultimo baluardo, alle testimonianze, alla parola di Gesù. La parola di Gesù, la sua *filosofia*, è una di quelle cose che va al di là dell'essere religiosi, credenti, o del non esserlo affatto.

Nei vangeli canonici è essenzialmente raccontata la vita di Gesù. Luca, Marco, Giovanni e Matteo, con i loro scritti, con i loro racconti e le loro parabole, ci hanno dato un perfetto spaccato del pensiero e delle nuove (almeno per l'epoca) idee di Cristo.

Ed è proprio dalle parabole che possiamo estrapolare facilmente la mentalità e il pensiero del Gesù storico. Un uomo venuto per portare l'uguaglianza, per aiutare i poveri e i malati e per instillare nel cuore di chi ascolta la dignità, la solidarietà e l'amore.

In definitiva l'aspirazione massima di Gesù, la sua volontà, era quella di unire i popoli, mettendo ogni singolo individuo sullo stesso piano, dando ad ognuno la sua parte.

Il più grande miracolo di Gesù è stato quello – con la dignità e l'uguaglianza – di caricare il singolo di un peso e di una responsabilità enorme. Gesù fu molto più di un filosofo o un maestro di morale, perché i contenuti dei suoi insegnamenti corrispondevano alla sua stessa vita.

Fu molto più che un rivoluzionario, la sua rivoluzione fu concettualmente diversa da ogni altra rivoluzione umana, destinata inesorabilmente a mutarsi in inutile spargimento di sangue, la sua non fu una rivoluzione, fu *La Rivoluzione*.

Tutto questo va oltre l'essere credenti oppure no. L'obiettivo originario degli insegnamenti di Gesù e della sua morale è indiscutibilmente quello di unire e di portare il vero bene. Oggi, dopo duemila anni, possiamo trarre le dovute conclusioni: Gesù ha effettivamente unito molte persone, dividendone molte altre. Le sue idee e i suoi concetti – come tutte le cose date in mano alla massa – sono state spesso fraintese e addirittura esasperate, creando inutili fanatismi religiosi.

Forse in questo, più che in altri casi, le idee del *figlio di Dio* vanno studiate e rispettate separandole dal contesto e dai dogmi religiosi. Sono idee che possono fare ancora del bene e, con grande apertura mentale anche da parte dei più indifferenti, possono ancora unire laddove l'uomo è diviso.

**Alessandro Colella** (*Classe 5ª B - I.T.A.S. C. Gallini*)

Sobrietà, riservatezza e dedizione faranno ricordare per sempre ai fedeli e al territorio l'impegno di Vescovo e di uomo di **Monsignor Martino Canessa**, per 18 anni guida della Diocesi di Tortona.

Lo ringraziamo per entità e qualità delle energie messe in campo nella sua missione, per i molti momenti di confronto che ci hanno unito, per la sua preghiera e la sua costante attenzione alle comunità locali.

**Martino Canessa**, sottovoce, ha creato un costante contatto tra la chiesa e il mondo laico.

Lo salutiamo con profonda gratitudine cristiana e rispetto, augurandogli di godere appieno il meritato riposo.

Il Movimento Cristiano Lavoratori di Voghera, adesso, si prepara a dare il benvenuto al neo Vescovo, **padre Vittorio Viola**, ordinato ad Assisi domenica 7 dicembre dallo stesso *Monsignor Martino Canessa* e dal Vescovo di Assisi.



Domenica 14 dicembre (alle ore 15.45) saremo fra i molti fedeli che lo saluteranno a Tortona, nel corso della solenne cerimonia d'insediamento.

Al nostro neo Vescovo auguriamo buon lavoro, garantendo sin d'ora a Sua Eccellenza la nostra collaborazione e la nostra quotidiana preghiera.

## APPUNTAMENTI:

**Martedì 6 gen 2015- TOMBOLA BENEFICA**

- ore 15,30 presso sede MCL Voghera

**Sabato 17 gen 2015 - S. MESSA per i defunti MCL**

- ore 17,30 presso DUOMO di VOGHERA

**Il Circolo Giovanni XXIII è al servizio della  
Comunità Vogherese con i seguenti orari:**

**dal Martedì alla Domenica**

**dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00.**

**Giovedì dalle 21,00 alle 23,00.**

**Su richiesta per altri orari serali.**



### *Ritorna Natale - Un regalo a te*

*E giacchè tutti  
 si scambiano doni  
 noi desideriamo Signore  
 fare un regalo a Te:  
 ridarti, a modo nostro,  
 la gioia di ritornare  
 di nuovo nel mondo ...  
 Poiché sappiamo che  
 se siamo uniti nel Tuo nome,  
 Tu sei in mezzo a noi,  
 deponiamo ai Tuoi piedi  
 tutto ciò che siamo  
 e abbiamo  
 per mettere  
 al posto regale del cuore  
 la vicendevole  
 carità fraterna.*

*Chiara Lubich*

*A tutti un augurio di un sereno Santo Natale*

*dagli amici Focolarini*

## **Un pensiero sul Natale**

Ecco siamo a Natale. Passeggiando per la nostra città siamo incantati dalle luci multicolori che ci circondano. Panettoni, torroni, prodotti gastronomici di ogni genere con spumanti e vini preziosi fanno capolino nelle vetrine dei negozi per stimolare le nostre menti e non solo.

I bambini fanno la passerella davanti i negozi di giocattoli per controllare se ci sono le ultime novità proposte dai media.

Anche gli adulti cercano i loro giochi (telefonini, computer, tablet ecc..). È tutto pronto per essere conquistato, anzi acquistato: ma con quale denaro?

La crisi economica non dà tregua. Sono colpite le fasce più deboli della popolazione. Cresce la disoccupazione, aumentano i licenziamenti nelle industrie, i giovani, quelli più attivi, sperano in una inversione di tendenza; gli altri non hanno neanche più la speranza di un cambiamento.

Gli anziani sono sempre più soli e aumentano coloro che perdono la casa di abitazione. Cerchiamo per una volta di pensare un Natale diverso. Prima di fare un acquisto, che magari si rivelerà inutile, pensiamo per un attimo a certe situazioni precarie e disagiate che ci stanno attorno.

Facciamo visita ad un Presepe non solo di terracotta ma a quello magari posto sullo stesso pianerottolo di casa nostra dove trovare un papà disoccupato, una mamma con occhi gonfi di lacrime, un bambino che attende una carezza, un anziano che aspetta un sorriso e una pacca sulla spalla.

**BUON NATALE**

*Roberto Z.*

**C.A.V.**

**Centro Accoglienza alla Vita**

**Voghera**



### **PROTEGGERE LA VITA**

*Giunse per lei il tempo del parto e diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e ... (Luca 7)*

Dal primo momento che un bambino viene concepito è vivo e nei nove mesi di attesa nel grembo materno bisogna avere cura della mamma e del piccolo, perché lì c'è la vita. E quando nasce bisogna accompagnare la crescita del bambino perché si sviluppi sano, abbia una buona educazione, non gli manchi mai il cibo, abbia dei principi e dei valori morali e poi venga accompagnato durante tutta l'esistenza. Se si ammalerà bisognerà accompagnarlo nel suo dolore e nella malattia.

Impegnarsi per la vita, senza timori né tentennamenti, non è mai una perdita di tempo: il premio è avere un bambino tra le braccia.

Non deve esserci un solo bambino che non abbia il diritto di nascere, che non abbia il diritto di essere bene alimentato, che non abbia il diritto di andare a scuola.

Questo è il messaggio della **CULTURA DELLA VITA**.

***L'egoismo della cultura della morte non deve crescere, perché uccide la vita.***

*( tratto dagli "insegnamenti di vita" diffusi per anni a Buenos Aires dal Cardinale Bergoglio ).*

*(per info: 349-4026282 - mail: cavvoghera@virgilio.it.)*

## **Uno sguardo al di là del visibile**

È facile pensare a come potesse essere Gesù durante la sua esistenza, chiedersi se davvero fosse così come viene descritto e pensare alle sue caratteristiche fisiche e al suo carattere, ma tutto ciò è riduttivo se messo in relazione a ciò che la Sua esistenza ci ha lasciato in "eredità".

I Suoi insegnamenti e i Suoi messaggi ci sono stati tramandati tramite i Vangeli che ci narrano la Sua vita e i Suoi gesti, insegnandoci la libertà di decidere ciò che è bene e ciò che è male.

Spesso le sue parole sono state interpretate come dure e punitorie e i Suoi gesti plateali, ma ciò fa parte del *Suo essere Maestro*, della volontà di far riflettere sui temi fondamentali che caratterizzano le vite di ognuno di noi.

Riflettere sulla fede, sull'amore verso il prossimo, sulla carità, sull'umiltà e sull'uguaglianza non è mai semplice perché significa mettersi in gioco, esporsi nelle idee e nei sentimenti. Gesù ci educa invece a farlo, coscienti ed uniti in quello che siamo ed in quello che crediamo.

Per comprendere a pieno il messaggio di Cristo bisogna *avere uno sguardo che vada al di là di ciò che è visibile*, concentrandosi sulla profondità e sulla spiritualità del Suo cammino.

La Chiesa si fa portatrice della Sua parola, continuando ad insegnare l'importanza dell'unire in Cristo ciò che l'uomo ha diviso, avvalendosi dell'aiuto dei dogmi e dei canoni per rendere i pensieri del Figlio di Dio sempre attuali e "fruibili".

La domanda "Gesù è nato per unire o per dividere?" non è la domanda più corretta e di certo non ha carattere esistenziale, ciò che sarebbe più corretto chiedersi è se abbiamo realmente capito il significato più profondo della Sua vita in relazione alla nostra.

*Giacomo JON - Classe 5ª B ITAS "Gallini" Voghera*

## SE IL DONO DI QUESTO NATALE FOSSE LA SOLIDARIETÀ ?

Il Natale si sta avvicinando, è una grande festa piena di gioia e di regali perché ci ricorda la nascita di Gesù, il regalo più bello di Dio per tutti noi uomini, che soprattutto in questo periodo abbiamo le tasche sempre più vuote.

E' un problema di tutti: i poveri non hanno più un euro, il ceto medio è scomparso, i ricchi non spendono per paura di trovarsi senza soldi.

Le premesse per trascorrere un Natale da dimenticare sembrano esserci tutte e invece, in tempi come questi, si affacciano timidamente altri valori, altri doni ai quali di solito, alle prese con il consumismo più sfrenato, non avevamo mai prestato attenzione. Per esempio, riscopriamo il piacere della semplicità, delle piccole cose della vita che costano poco o nulla, del valore di tutto ciò che non si compra e non si vende, il gusto dello stare insieme, degli affetti, dei rapporti con gli altri, dell'attenzione per la solidarietà nel portare aiuto, sorrisi e speranze a chi ne ha bisogno.

Il nostro Paese, per fortuna, può contare su tanti volontari, dei quali faccio parte anch'io, che solo per solidarietà senza ricevere alcun compenso danno una mano agli altri.

La sfida per tutti noi è respingere la tentazione ricorrente all'egoismo per creare insieme condizioni di equità sociale.

O ci daremo da fare per il bene di tutti o insieme spingeremo alla deriva il domani delle future generazioni.

Tanti auguri a tutti voi per trascorrere un Natale autentico all'insegna di semplicità e armonia, ricco di emozioni in grado di riscaldare il nostro cuore e donare tanta serenità e riscoprire grandi valori come l'amicizia, la pace, la solidarietà.

*Silvana Vallazza*

*Gloria in Excelsis Deo  
e pace in terra a tutti gli uomini di  
Buona Volontà*

*Questo è l'augurio sincero  
che faccio a tutti.*

*Buon Santo Natale*

*Buon Anno nel Signore*

*dall'Amico Franco*

presso la Sede M. C. L.  
di VOGHERA - Piazza Duomo 70  
troverai i seguenti servizi:



**730 - UNICO - IMU - TASI**  
**SUCCESSIONI - ISEE - ISEU**  
**BONUS GAS e BONUS ENERGIA**  
**RED - INV CIV**  
**CONTRATTI di LOCAZIONE**

# TURISMO

ALCUNE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2014

marzo 2014



**Pesciolata a Celle Ligure**

aprile 2014



**Sotto il Monte Giovanni XXIII**

ottobre 2014



**Colle Don Bosco - Cocconato - Alba**

ATTIVITÀ IN PROGRAMMA 2013/2014

- ◆ TAVOLATA di MARE (in definizione)
- ◆ CARNEVALE (in definizione)

In sede troverai maggiori informazioni.

Presso la sede del Circolo sono aperte le operazioni  
per le **ADESIONI 2015**



alcuni spazi interni  
del Circolo  
Giovanni XXIII  
Voghera  
Piazza Duomo 70



Il Circolo offre locali climatizzati per TV, incontri, svago e dispone di libri e quotidiani. Il servizio Bar è a disposizione dei Soci dal martedì alla domenica, dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

**VI ASPETTIAMO**